ORATIONE DI M. PIERO VETTORI,

In lode di Massimiliano ij. Imperadore, morto.

Recitata nella chiesa di San Lorenzo, il di xij. di Nouembre. M D LXXVI.

Tradotta da Piero Dei in lingua Fiorentina.

IN FIRENZE,
Appresso i Giunti.

AL SERENISS. SIGNORE, IL SIGNORE ERNESTO, ARCIDVCA D'AVSTRIA

Piero Vettori Salute.

O ho ſperanza, Sereniſsimo principe, & dotato di molti beni, & grandi dell'animo, d'hauer quando che ſia, a ſcriuere diſteſamente de' fatti horreuoli di V. A. S. concio ſia che io ſenta dire lei eſſere alleuata in guiſa, ſenza che ella è diſceſa da que' ſuoi maggiori, ch'egli non ci ha coſa niuna ſi ampia, la quale non debba da ſi fatta ſtirpe, & da coſi largo fonte di virtu, ſurgere, & lietamente ſcoppiare. ma hora penſando io meco medeſimo, a cui queſto raccolto di magnifiche lodi dell'ottimo padre di V. A. S. io poteſsi dedicare, ella ſubito mi ſi fece incontro, la quale ſopra tutti altri (io ne cauo il ſuo fratello maggiore, che al padre è ſucceſſo nell'imperio) foſſe degna di cotal preſente, che per la nobiltà della materia, richiede vna perſona di molta chiarezza & d'alto affare. percioche, a cui ſi conuiene egli piu l'hauer ſempre in mano queſto ſcritto, che celebra la famiglia voſtra, & tutti gli huomini ſtimola ad imitarui, che ad vn ſuo figliuolo? & chi potrebbe mai prender maggior contento della rammemoratione di cotante lau-

di, che quegli, il quale per la stretta parentela, non estimerebbe vanamente, quelle in vn certo modo esser sue, & allui grandemente appartenersi? Che l'vdire commendare la dignità sua, porga a gli huomini verissimo gaudio, & incomparabile, è assai chiaro & manifesto per la voce celebre di quella persona famosa d'Athene. il che se io non ho ottimamente, & come si conueniua adempiuto, & dalla grandezza dell'opere fatte sono stato oppressato, priego V. A. S. che voglia in cio darne la colpa alla debolezza del mio ingegno, tutto che il suggetto è tale, che egli non solo auanzi le forze mie, ma quelle anchora di qual si voglia grande oratore: & che molte volte si sia in cosi fatte cose con sommo studio essercitato.

Di Firenze, il dì primo di Dicembre. M D LXXVI.

QVesta vſanza antica, magiſtrati chiariſsimi & nobiliſsimi, & queſto pietoſiſsimo coſtume di piagnere & lamentarſi publicamente per la morte de gli huomini honorati & illuſtri: & di celebrare le virtù & l'honeſte attioni di eſsi, è coſa nel vero degna di gran loda: & queſta è la cagione, che egli ſi è ſempre diligentemente da ogni natione oſſeruato: percioche egli ha gran forza a dimoſtrare l'animo grato di coloro, i quali hanno quindi riceuuto benefici, verſo quelli, che ne ſono ſtati loro capi & autori: & di piu ad incitare que', che naſcer deono, a volergli imitare. E ben neceſſario, che coloro, i quali ſi ſono laſciati porre ſopra le ſpalle ſi fatto peſo, durino grandiſsima fatica, eſſendo malageuole molto la virtù e' fatti con parole pareggiare, maſsimamente hauendo que' tali hauuto lungo ſpatio da poter fare opere diritte & buone, doue per lo contrario le piu volte all'oratore è conceſſo breue tempo a raccontare le laudeuoli operationi loro. ſi come al preſente è adiuenuto a me: conciosia che, eſſendomi egli ſtato impoſto, ch'io debba in queſto luogo fauellare delle lodi di Maſsimiliano ij. imperadore, & partitamente commendare la vita di lui, horreuolmente trapaſſata, & ripiena di grandiſsime virtù, mi truouo in guiſa impedito dalla ſcarſità del tempo, che a pena io ſia pure per poter toccare vna particella d'eſſe: tutta volta in tanta difficultà ho queſto di ſoſtentamento, che elleno ſono aſſai note & paleſi, ne gran fatto ricercano l'opera & la diligenza d'alcuno, che debba quelle riferire & magnificare: & di vero, ſe egli foſſe appo noi viuuto, haremmo potuto queſto tutto tralaſciare. ma hora hauendo in paeſe lontano da noi l'età ſua menata, come che frequentato molto, & doue di continouo concorrono genti d'ogni parte: & il quale è quaſi vn certo theatro di tutta l'Europa, donde con ageuolezza per tutte le terre de Chriſtiani ſi ſpargono & ſi dilatano le coſe quiui auuenute, non di meno non poche

di

di esse all'orecchie, le quali non sono pienamente diligenti & curiose, possono esser' ascoste. quello per niun partito non puote essere celato ad alcuno, chente & quale sia stata la gloria & antica & nouella di Lamagna, la qual terra risplendendo per lunghi secoli di virtù militare: & hauendo nelle battaglie somma lode acquistata, se l'ha poscia non solamente ferma & istabile mantenuta, ma le ha etiamdio aggiunto di piu la cognitione delle lettere, & dell'arti, degne di gentili huomini. Non sono mancati anchora di molti d'acuto ingegno, i quali coll'hauer raccolto, & lasciato scritto le cose da questa natione operate, habbiano fatto certa testimonianza dell'antico valore di essa, & parimente del nouello, affermando, che la gagliardia de gli esserciti per lo piu consiste ne soldati Tedeschi, & nella stabilità & fermezza delle loro ordinanze. percioche dell'vna delle due lodi de medesimi, & della dottrina di molti famosissimi huomini di quella regione, non è mestiero fauellare, essendo ogni cosa ripiena de libri, in qual si voglia sorte di scienza & d'arte, da que' tali dati in luce. In questa natione, sommamente lodata, la casa d'Austria spesse volte per le sue grandissime virtù, & horreuoli operationi, ha tenuto questo grado altissimo d'honore: conciosia che, hauendo Lamagna col valore & coll'autorità, che ell'haueua conquistata nella guerra, fatto che sia in arbitrio suo il creare l'imperadore, non per vna qualche battaglia, ma per la conseruatione di quello imperio, mentre viue, secondo il costume de gli imperadori Romani de tempi piu bassi: & essendo asignata la cura di questo a certe determinate famiglie, prudentissime & molto potenti, si sono pur quelle assai spesso volte à questa nobilissima & serenissima casa d'Austria: & in cotal guisa gouernandosi, auuisarono di fare con molta dirittura l'vfficio loro: & di procurare la salute di que' popoli, & di tutta la Christianità generalmente.

Bella cosa è, & per auuentura non piu vdita, che d'vna medesima famiglia da persone, non punto astrette da leggi, o da forza niuna, piu siano stati eletti, & locati in si ragguardeuol parte: & sia data loro vna si fatta podestà: percioche i Re di Sparta si creauano dell'vna delle due famiglie de gli Heraclidi,

clidi, conciosia che per l'antica vsanza, & per vna legge fat-
ta da Lycurgo, non fosse permesso per cosa del mondo eleg-
gergli altronde, tutto che quella città fosse piena di molti va
lorosi, & prudenti cittadini. ma questi hanno vn campo am
pissimo: & non pochi per tutto gli si riuolgono per la men-
te, i quali per essere di gran legnaggio, nòn mica sconuene-
uolmente terrebbono questo titolo d'honore, quantunque
forse non cosi bene & perfettamente l'esserciterebbono. del
che rende testimonianza il volere, e'l giudicio di quegl'huo-
mini saggi & prudenti, i quali hanno questi a tutti altri pre-
posti. Non fa mestiero al presente far mentione di tutti
quegli di questa fioritissima casa, i quali sono a questa supre-
ma dignità sormontati: & che in essa (il che tuttauia richie-
de non mezzana virtù) si sono giustamente & con ordine go
uernati: due soli de tempi nostri m'aggrada nominarne, i
quali sono i piu congionti di sangue, che habbia hauuto que
sti, che noi a ragione commendiamo: & dell'esserci stato tol
to dolore incomportabile sentiamo: percioche chi è stato di
maggior chiarezza? chi piu illustre? chi piu notabile nell'esser
citio della guerra & della pace di Carlo V. fratel del padre di
questo, la cui morte noi oggi amaramente pianghiamo? l'o-
pere del quale sono tali, & tante, che, se vno intendesse di
raccorle, sarebbe, senza fallo, di esse vn volume intero & per-
fetto. Chi fu piu giusto di Ferdinando suo genitore? chi
piu forte? & chi piu caro a tutti i suoi popoli, per le dote nobi
li dell'animo suo, & per la beniuolenza infinita, ch'e' porta-
ua a quegli, de quali egl'era signore? perche essendo quello
ottimo padre di famiglia, & nel gouernare la sua propia ca-
sa molto diligente & auueduto, traportò la medesima discipli
na, & istudio a' popoli, alla cura di cui erano stati commisi: &
gli amaua non punto meno, che suoi veri figliuoli. percio-
che non sono mancati de gli huomini letterati & saui, i qua-
li si facessero a credere, esser la medesima arte quella del go-
uernare vna famiglia, che del reggere vno stato: ne hauerui
fra loro nessuna altra differenza s'auuisassero, che nel nume-
ro delle persone solamente. Come douette questi adun-
que esser neghittoso & trascurato in vn maggiore affare, &

che

che procuraua il commodo, & la salute di varie genti, ne anchora in niuna maniera estimare, che non fosse il debito suo adoperare in questa cura tutte le forze del suo ingegno, poi che in vn minore, & che la conseruatione di pochi procacciaua fu si accurato et sollecito: massimamente appetendo innanzi ad ogn'altra cosa questa lode, & sapendo, che eglino erano stati fidati allui, affin che esso beati gli rendesse. Di questo padre nato Massimiliano & della sua ottima, ne mai a bastanza lodata, disciplina vscito, peruenne all'imperio, acquistatogli colla virtù, & col fauore del padre, il quale colla sua singolar bontà, et co' suoi fatti notabili haueua aperto et ageuolato il cammino a que', che dopo lui nascere doueano, a qual si voglia grado, del quale non dimeno il figliuolo, al giudicio d'ogn'vno, per li suoi naturali & propij beni dell'animo, n'era stato giudicato degno: conciosia cosa che anchora giouanetto, quando egli fu chiamato gouernatore di Spagna, hauea dato segnali grandi & euidenti di prudenza rara in quella età: co' costumi delle quali genti non si confacendo gran fatto la natura sua, fece pur colla sua industria, & colla dolcezza de modi piaceuoli, che fosse loro si fattamente caro & a grado, che tutti lo portassero in sulla luce de gli occhi. Quindi poi prestamente ritornato ne Lamagna, non potendo piu sofferire il disiderio, che regnaua in lui del padre, col quale delle cose del suo stato & della dignità bene spesso consultaua: & hauuto la cura del regger que' popoli, non si potrebbe mai leggiermente dire, come e' prendesse gli animi loro, & gli commouesse ad amore verso di se: percioche veramente era vn sembiante del padre: ne il rassembraua nelle fattezze del corpo, & del volto solamente, ma nell'animo & nell'attioni anchora il rassomigliaua oltre modo. Et come potè egli riuscire altramente, essendo esso herede dell'amor paterno, il quale tutta quella natione feruente a Ferdinando portaua: & hauendole aggiunto il suo & propio, tratto dalle horreuoli arti, & da quelli essercitij, di cui Lamagna prende gran diletto: conciosia che egli vale assai a guadagnarsi gli animi de popoli, quando eglino veggono i lor principi esser tutti dietro a quelle cose, le quali essi fieramente aggradiscono:

& in

& in essercitandole esser diuenuti eccellenti. Essendo adunque bello & di gratioso aspetto: & in tutto il corpo ripieno di leggiadria & d'auuenentezza, colla sua presenza in vn certo modo allettaua gli huomini, che gli si faceuano incontro, & isforzauagli ad inuaghirsi di se: & piacendo egli, & mostrando in se non poco di dignità disarmato, coll'armi poscia, & colla corazza in dosso era d'incomparabil bellezza: & (cosi come egl'era senza alcun fallo) con quell'habito vn duce valorosissimo rappresentaua. A caualcare, & a maneggiare armi, & a correre, facendo a gara con pari allui d'età: & ad'essercitarsi in altri cosi fatti essercitij del corpo, che pure anch'essi virtù reali sono, & hanno quella forza, ch'io ho detto, haueua egli parimente da garzonetto apparate. Venne, non passò molto, il tempo, che egli discoprisse i frutti, che hauessero prodotti quegli ammaestramenti del faticoso & aspro essercitio della guerra, & gli mettesse in operatione al cospetto d'ogn'vno. percioche e' militò in seruigio di Carlo V. che guerreggiaua col duca di Sassonia: nella qual guerra era generale della caualleria del padre: & co' suoi cappati guerrieri si truouò in persona colà, doue si fu per appiccare quel fatto d'armi doloroso & miserabile: & come giouane, con volonteroso cuore si maneggiaua in quello essercito: & ardeua di disio con generosa forza di venire alle mani con gl'auuersarij, cosi come in quel giorno, nel quale fu messo in volta l'essercito inimico, & fatto prigione il capo, & principale di esso. Ma affin che vno queste narrate essercitationi non prenda a vile: & sospichi per auuentura, che elle siano friuole, & di molto minore stima, che quelle, che allo stato de gli huomini potenti sono diceuoli, egli si legge, che Iugurta, quel Re della Numidia, s'impiegò in esse nella sua fanciullezza con grande studio: & di piu che questa fu vna di quelle cose, che fecero si, che i suoi sudditi s'inducessero a sofferire con patiente cuore cotanti danni & trauagli, riceuuti nella guerra. Il somigliante hanno gli scrittori antichi lasciato scritto de costumi de Persi, i quali anch'essi in cosi fatte cose i lor figliuoli primieramente ammaestrauano rendendosi, certi questo essere il vero &

buon modo d'alleuare i giouanetti. Hauendo adunque Massimiliano diligentemente fornito il corpo di cotali esser-citij, non per tanto restò, alleuato in tanta speranza, che egli non adornasse & ripulisse l'animo anchora: perche fanciul-letto badò attentamente a gli studi delle lettere, & imprese qual si voglia dottrina, degna di persona nobile. il che in vn certo modo è propio di quella gente. percioche, se non solo le persone nobili, & nate d'horreuoli famiglie, ma quelle etiamdio d'infima & vile conditione, vogliano in quelle par ti gustare i principij delle lettere, come si dee egli gia mai estimare, che vno, nato di casa si illustre, & atto vgualmen-te ad apprenderle con ageuolezza, sia stato digiuno & isfor-nito di esse, ne habbia voluto con grandissima industria guer nire il petto suo della cognitione delle cose ottime, le quali, poi che fosse venuto il tempo di porle in opera, gli doueano esser cosi vtili & gioueuoli? oltre che elleno alla persona de signori recano grande ornamento, & gli rendono ragguarde uoli. Che cio sia vero, si puote manifestamente conoscere dall'essempio di Filippo & d'Alessandro, amendue Re di Ma cedonia, hauendo Filippo padre d'Alessandro mandato a chiamare Aristotile per far disciplinare il figliuolo, vsato pa-role honorate, & vn testimonio magnifico della virtù di quel lo: & Alessandro hauendo apparato da quel gran filosofo quistioni di cose naturali, molto segrete et occolte, si dolse poi seco, che egli l'hauesse diuulgate, & agli altri huomini palesa te: perche cosi come di leggiere nella gloria della guerra, & special valore de' Re, & degl'imperadori, egli ogn'altro auan zaua, cosi anchora nell'altre arti piu acute, & in conoscere le cagioni delle cose, voleua a tutti soprastare. la qual sete arden te dell'honore, et cupidigia di tenere in ogni essercitio il pri-mo luogo, non si puote in vn cotal giouane per mio auuiso biasimare, hauendo forza di procacciarsi loda sempiterna, & non la gratia, e'l fauore vano de popoli. Che Massimiliano fosse gran fautore delle buone arti, lo dimostra chiaramente, che egli amaua gl'huomini scientiati & saui: & che in conuer sando con essi, i ragionamenti loro con molta dilettatione ascoltaua: & accoglieua volentieri, & lietamente vedeua,

chiunque

chiunque veniua allui, & gli presentaua alcun frutto somi-
gliante del suo bello ingegno: & di piu in riconoscimento di
tanta cortesia vsatagli, lo ne mandaua di qualche dono & pri
uilegio cresciuto & honorato. Non credo gia, che a que-
sto mio fauellare alla presenza vostra, cittadini miei, non sia
prestata intera fede: ne che da nessuno di voi egli sia riputato
infinto & leggiere, concio sia che io sia viuuto in guisa, & mi
auuiso d'esser pure di costumi tali, che egli apparisca aperta-
mente non esser cosa niuna, la quale io habbia tanto fuggito,
quanto la bugia, & ogni sembianza di lusinghe & d'adula-
tione: tutta volta non è per questo, ch'io non sappia, che S. sa
cra Maestà non ha punto bisogno del testimonio mio: percio
che egli non ci ha loda alcuna si grande, & commendabile,
che per consentimento d'ogn'vno non caggia nella persona
di lei: & temo anzi che no di non passar molte cose, le quali
con verità & conueneuolmente si potrebbono celebrare.

Potrei, & sarebbemi lecito anchora, produrre molti & gran
di essempi della mirabil larghezza di Massimiliano: ma perche
questo è si chiaro & manifesto, che non ha mestiere di pruo-
ua niuna, io non curerò di raccontargli, solamente auuerti-
rò (il che posso sicuramente fare) della sua liberalità, che egli
sapeua molto bene, gli huomini auuenturosi & ricchi non po
tersi per altra maniera obligare si fattamente gli animi de po
poli, quanto con questa stessa virtù, si come etiamdio non gli
era ascosto d'hauere il nome, & il grado d'honore, del quale
fu autore & capo quegli, che di magnifiche virtù risplenden-
do, in questo non dimeno trouo gia mai nessuno, che allui
fosse pari: percioche, qual cosa è di maggior grido, & di cui
piu si fauella, che della liberalità di Giulio Cesare, & dell'es-
ser'egli larghissimo donatore di denari? ma in altre cose pari-
mente mantenne il grado dell'imperadore, il quale hebbe ori
gine, & felicemente infino a tempi nostri si è conseruato, da
questo duce, & maestro di guerra peritissimo, & che molte &
molte nationi haueua soggiogato & vinto. Non solamente
huomini letterati & di profonda scienza honorò & hebbe in
pregio, a' quali sempre con ogni potere diede vtile compen-
so, ma eccellenti maestri anchora, come architetti, pittori, &

 quegli,

quegli, che di bronzo & di marmo fanno ſtatue di ſanti, & d'huomini illuſtri: delle cui opere faceua conueneuol giudi-cio, eſſendo egli per natural ſenno deſtro a veder l'ingegno, & le menti di ciaſcuno: & con acuto, et pronto auuedimento gli animi de popoli: & ageuolmente a ſaper conoſcere le perfettioni & i difetti di tutte le coſe. Dilettauaſi anchora ſopra modo de' lauori della terra: & alle volte poneua con gran diligenza alcuna pianta di ſua mano: nel quale affare imitaua Cyro, il giouane, figliuolo di Dario, Re de Perſi, il quale anch'eſſo era acceſo di voglia di queſto eſſercitio, attribuendoſelo a gloria (auuegna che egli abbondaſſe di maggiori virtù) & coſtumando di dire, che volentieri pigliaua quella fatica: & che prendeua d'eſſa dilettoſa gioia. Sapeua etiamdio ottimamente Maſsimiliano la natura delle piante: & qual'hora ſi abbatteua ad alcuni, che le virtù loro poſſedeſſero, & haueſſero buona cognitione di tutte le coſe, che ſurgono della terra, o che almeno da quello ſtudio non foſſero del tutto alieni, con eſſo loro a lungo et ſottilmēte ne diſcorreua, cauando fuori tutto quello, che egli haueſſe in cio per l'vſata diligenza auuertito. Somigliantemente s'impiegaua con gran vaghezza nella caccia: nel quale honeſto piacere, che in vn certo modo raſſembra l'arte, & l'vfficio de veri capitani della guerra, imitaua egli Ferdinando, il padre, dal quale eſſercitio niuno fu gia mai piu fieramente appreſo di lui: conciosia che, poi che egl'era vecchio, con fatica ſi poteſſe da quello diuerre & diſuiluppare. ma il ſuo figliuolo per la fieuolezza et per la malattia del corpo non potè queſto tanto frequentare, che egli il padre pareggiaſſe: le cui debili forze in guiſa il noiarono, che ell'impedirono maggiori ſuoi penſieri, a' quali ſe haueſſe potuto dar compimento, & allui partorito harebbero loda & gloria infinita: & a popoli, i quali egli reggeua, vtili & giouamenti ineſtimabili.
Non conſentì la medeſima indiſpoſitione, che eſſo l'vſanza ſua manteneſſe: percioche potendogli in que' primi tempi ogn'vno ageuolmente fauellare: & hauendo in coſtume tuttauia, leuate le tauole, di dar grata vdienza a chiunque bramaſſe di trattar ſeco qualche biſogna (conciosia che eſſendo l'entrata apertiſsima, niuno foſſe quindi eſcluſo, anchor che di baſſa cōditione, et vno della turba) fu coſtretto a diporre queſta ſua cō

ſuetu-

ſuetudine, piena di carità & cotanto alle genti gradita: perche contraſtandogliele l'infermità, egli non potè piu ſoſtenere co tal fatica: & l'altre biſogne, a quel reggimento conueneuoli, & neceſſarie prendeua egli a fare, & le ſofferiua piu toſto col valore & colla grandezza dell'animo, che del corpo. Che egli ſi volgeſſe per la mente ſempre coſe grandi, ne fa larga teſtimonianza, che poco ſpatio dopo, che venne a regger l'imperio, non gli ſofferì l'animo, come tal'hora s'era fatto per lo paſſato, ne volſe per niente con preſenti, & con doni ammollire il Turco: & non eſtimò tanto di leuar via, & di cancellare quaſi queſta macchia, quanto di dar quindi incominciamento a vna guerra molto pia & honorata, contro a quella natione crudele, che del continouo ſopraſtà alle vite noſtre molto altiera. Volſe adunque imitare Aleſſandro, il Macedone, che anch'eſſo con pochiſsime gēti, ma inuecchiate nelle battaglie & dalla diſciplina del padre, ottimamente ammaeſtrate, moſſe guerra al Re de Perſi potentiſsimo: & paſsò coll'eſſercito nell'Aſia. Et fu tale & ſi grande la fama, ch'era peruenuta & iſpartaſi per Coſtantinopoli di queſto animo generoſo: & ſi fatta fu la paura, ch'entrò ne petti di que' popoli, che Solimanno ſteſſo, valoroſo & ſaggio capitano di guerra, non penſò mai d'hauergli a poter reſiſtere, ne guardare i ſuoi confini, ſe gia egli ſteſsi, auuegna che molto vecchio & cagioneuole, non andaſſe la in perſona, & ributtaſſe dal ſuo regno colla perdità della vita propria cotanto pericolo. La onde, ſe gli aiuti foſſero ſtati riſpondenti alla ſperanza, ch'egli haueua, et i ſuoi compagni tutti del medeſimo volere, vano nō ſarebbe ſtato il conſiglio di Maſsimiliano: et harebbe quella guerra hauuto altro fine, ch'ella non hebbe. percioche, non che in eſſa ſi foſſe riceuuto alcuna percoſſa, ſi ſarebbono anzi che no alcune parti, et membra dell'imperio racquiſtate. la qual coſa egli feruentemente bramaua: & queſto certo fu l'intentione ſua, quando egli a ſi empia & guerriera generatione diede quel trauaglio. & di vero ſe ſi dee pure quando che ſia por fine alle ſpeſſe & doloroſe palme di queſta gente, noſtra crudel nimica, la quale ogni di ſpoglia il popolo Chriſtiano di qualche parte dell'imperio, è forza che di qui naſca il principio: perche qual natione è piu valoroſa della Tedeſca? quale in maggior numero?

meroʔ

mero? quale oggi piu essercitata nella maestria della guerra? conciosia che egli non ha dubbio veruno, che Lamagna, si per la virtù militare, si per lo numero delle città fortificate, è a guisa d'vn muro, & d'vn bastione all'Italia, & che ella chiude le strade a Turchi, che non possano spignersi con furore, & entrar per forza in essa: & non solamente a questi horribili nimici, ma ad infinite genti del settentrione parimente barbare, le quali si struggono di voglia d'assalire questo nostro benigno cielo, & ameno paese: & di depredarci tutte le nostre facultà & haueri.

Attrauersaronsi adunque i mali, com'io ho detto, al proponimento, & alla volontà del magnanimo, & generoso imperadore: i quali indebolirono il corpo gagliardissimo della religione Christiana: percioche subitamente, ch'e' fu eleuato al gouerno del supremo vfficio, truouò alquanto menomata l'vbbidienza verso la maestà Cesarea: & gli animi de principi, & de' popoli macchiati infra di loro d'alcune ascose & occolte nimistà, & anchora di manifeste dissensioni & discordie, procedute & da diuerse opinioni intorno al vero culto di Dio, & alla religione Christiana: & insiememente da altre priuate cagioni, & commodi di ciascheduno: perche egli è assai chiaro & palese ad ogn'vno, che l'imperadore stesso non ha pieno valore di diuisare cose grandi colle forze sue & entrate, & abbandonato da queste, come certe membra della sua ampia podestà. potè bene in altri tempi, & col suo auuedimento, & colle dolci maniere, & collo stuolo delle sue magnifiche virtù, conseruare questo grado reale, & maestà dell'imperio, in quanto a quello, che alle spese publiche appartenea, & alla liberalità & larghezza. Procurò anchora con ogni studio Massimiliano in tutto lo spatio, nel quale egli resse il gouerno, il riposo publico, & la tranquillità de Tedeschi: & se egli hauesse veduto surgere seme nessuno di discordie, o di questo male interno, si sforzaua prestamente di estinguerlo & diradicarlo: ne gli calse punto meno, & con ogni suo potere fomentò la concordia de gli animi di tutto il greggie Christiano, & la pace pura & netta, la quale sapeua essere stata si fattamente dal nostro Saluatore, ottimo & gran

dissimo

dissimo accommandata: & a guisa d'vna sua figliuola, cotanto allui a grado, lasciata in guardia a tutto il suo popolo.

Doue sono adunque coloro (huomini per certo del tutto poco auueduti, & vsciti del vero sentimento) i quali dicono, che Massimiliano imperadore, sauissimo, & amadore oltre modo della quiete de' suoi popoli, che è il vero frutto, che da noi si coglie in questa vita fragile, habbia nell'età sua poco operato? come se nulla adoperino, & viuano vna vita pienamente neghittosa quegli, i quali sempre dimorano in questa cura pensosi & sollecìti: & colla prouidenza loro hanno consideratione al buono & pacifico stato: & de petti de Christiani suelgono ogni radice di pestiferi odij & malauoglienze: & come se Gneo Magno meritasse minor lode, quando egli fatto consolo, senza il compagno riparò alle differenze, nate fra cittadini dentro, & fuori della città, & gli pacificò: & la republica scossa, & andata quasi a terra, ritornò nello stato di prima, che quando egli nell'vltima Spagna disperse ogni reliquia de discacciati cittadini, o quando egli abbattè Mitridate, & Tigrane, Re dell'Armenia, che metteua terrore & ispauento all'Asia. Lasciamo adunque a gli antichi capitani della guerra questa gloria, i quali portauano ferma credenza d'hauere a salire al cielo, & conquistare vera & immortal loda col l'esser micidiali, & col fare vna strage crudele & miserabile de popoli, & di persone innocenti, & col saccheggiare le città & ispiantarle: et noi alleuati in costumi et leggi piu benigne, rechiamoci alla mente, che le schiere de Christiani contrarie siano parti d'vn corpo: & ponghiamo piu tosto studio et diligenza in porgere aiuto a mortali: et in diliberargli da tanti mali et trauagli, che in volergli distruggere et molestare con tante, et con si gran moltitudine di calamità: et all'hora riputiamo noi cio poter fare acconciamente, ogni volta che si deono prender l'armi contro al nostro inimico commune, et priuarlo di qualche parte del suo empio regno et barbaro: et por freno all'impeto et al furore gagliardissimo: del qual'animo fu, si come io ho mostrato, Massimiliano santissimo imperadore, et protettore di tutti i nostri affari: percioche egli hebbe vn contento infinito, quando gli venne

alle

alle orecchie, che il Papa, & il Re di Spagna, & i Vinitiani si erano accordati a prender guerra contro al Turco,& ad attrauersarsi alla sua impresa et allo sforzo verso il regno agiato & abbondante di Cypri: & tanto di letitia sentiua, quanto egli vdiua,ch'in quella battaglia i nostri erano auuenturosi: et niuno si sarebbe offerto compagno con maggior prontezza d'animo a quella generosa impresa, non di meno temendo, & a ragione, che quella lega, molto commendabile, non durasse: & che l'armi dell'imperio cosi prontamente nollo seguissero, si astēne da quel partito,conciosia che conosceua ottimamente che tutta la furia della guerra,mediante le contrade vicine, & abbandonato da compagni, si riuolgerebbe contro di lui, della quale haueua di gia egli prouato i morsi & le punture.

Che Maśsimiliano sia stato del medesimo volere, non si puote a patto alcuno recare in dubbio: percioche egli con ogni potere,mentre visse, fece di cio sempre manifesto segno.

O quanto si sarebbe egli fatto lieto, se vna volta egli hauesse veduto questa gente si superba & arrogante,& che horribilmente non rifina mai di fare oltraggio a' buoni, scossa & abbattuta: & l'insolente orgoglio di lei abbassato & disminuito, il quale, mercè delle nostre contese,ha preso vigore, piu tosto che per la prodezza sua: & n'è diuenuto incomportabile: & la medesima, suo mal grado, esser ancho forzata ad hauere in veneratione quegli, da quali hora (il che è molto indegno) gli par douere d'esser'honorata & riuerita? Ma torniamo a quelle cose, che fare si poterono, conciosia che queste, se Dio ottimo & grandiśsimo non ispirerà le menti di cotali principi potenti, o almeno, se eglino non risguarderanno i nostri mali, piu tosto siano da bramare, che da prenderne speranza. I Pollacchi, morto il lor Re, & quel che eglino haueuano poi eletto, riuolto altroue, di lor volere assignarono allui la cura di tutto il regno, la quale ad altri principi, auuegna che guiderdoni grandi promettessero, haueano di gia negato. il che fecero, essendo per molte maniere, & per chiari essempi assai conosciuto il marauiglioso valore di esso: & tutte quelle speciali dote dell'animo, le quali si richieggono a gouernare dirittamente,& legittimamente vna

si fatta

si fatta potenza, il consiglio de' quali in quella deliberatione fu sommamente commendato: & per giusta cagione i capi di esso furono riputati molto auueduti: & d'hauere alle biso gne loro acconciamente proueduto. Perche, se bene egli ci hebbe, chi andò tosto ad assalirlo, & sconueneuolmente si appropriò l'altrui giuridittione, mentre che egli metteua in assetto, & procacciaua le bisogne: & andaua guernendo la via & l'entrata a quel reggimento, haurebbe assai per tempo, se fosse piu spatio viuuto, preso di quella ingiuria aspra & memorabil vendetta. Ma io intendo di ritornare a dire per anchora alcune cose, le quali mi erano rimase a racconta re, ch'appartengono a mostrare i costumi di Massimiliano, & la vita di lui honestamente viuuta: & insiemente a far con ti i felici auuenimenti suoi, i quali fine & puro piacere gli recarono, affin che coloro, che habitano in paesi rimoti, in questa parte habbiano etiamdio del tutto dauanti a gli occhi vn sembiante & vn ritratto di questo ottimo principe: & di vero degno di molta commendatione. percioche tutto questo mio fauellare sarebbe souerchio appo quegli, che sem pre gli sono stati presenti, o in luoghi vicini di continouo arrestatisi. Primieramente adunque hauendo preso per moglie la Serenissima S. Maria, quella, che fu vnica figliuola dell'imperadore famosissimo: & che è dotata di virtù, non punto minori, che quelle, ch'a si illustre casa diceuoli fossero, lei affettuosamente amò, & hebbe cara: conciosia che Carlo V. gliele hauessi promissa, atteso in si dura guerra l'altezza dell'animo di Massimiliano. il qual bene, & la qual loda, non mica picciola, gl'era quasi per heredità stata lasciata dal padre: perche Ferdinando fu anch'esso vn'essempio no tabile di questo santo amore maritale. Della sua mogliera hebbe Massimiliano piu figliuoli, stirpe certamente chiara & serena, & fornita di gran bellezza corporale, & di singola re auuenentezza: nella quale parimente da teneri anni si scorgeuano alcuni inditij d'ottimo ingegno, & di nobil natura: d'vna parte de quali, mentre stette in vita (conciosia che fossero x. di numero) hebbe infinito gaudio & contento: percio che in vn certo modo vide il maggiore d'età de maschi orna-

to & salito al medesimo grado d'honore, a cui esso era stato eleuato: la qual cosa haueua con accesa voglia disiderato lungo tempo: & per impetrarla, v'hauea posto tutto il suo studio, & ad essa riuolto il pensiero. Ma non è cosa, che egli non hauesse per li benefici fatti a que' fioriti popoli, & per l'amore, che essi gli portauano, di leggiere ottenuto, conciosia che per lo passato anchora, egli hauesse adoperato si, che il medesimo fosse eletto Re di Boemia, & d'Vngheria.
Vide due delle figliuole reine di nationi molto potenti, l'vna degli Spagnuoli: & l'altra de Francesi. Vsò gran diligenza in render bene alleuata & costumata questa sua prole, quasi diuina: & in ripulirla d'ottimi ammaestramenti: & in questa parte non sofferì d'essere scarso: ne che si potesse disiderare dallui vfficio alcuno di buon padre. Et perch'io ho detto, che in Massimiliano si accese vn disio feruente (se gli fosse per auuentura, come occorre, adiuenuto quel, che soprastà alla natura humana, il che sapeua douergli quando che fosse interuenire, si come poscia troppo per tempo auuenne) di lasciare successore nell'imperio Ridolfo suo figliuolo: & che esso grandemente impiegò il pensiero in questa cura, non si destò in lui tanto appetito di questo per vna sola cagione: percioche egli conosceua, che nel medesimo tempo recaua splendore & chiarezza alla sua famiglia: & insiememente prouedeua alla quiete di quelle valorose nationi: oltre che egli, volto gli occhi alla natura eccellente di esso, cotali semi scorgeua in lui di mirabil prudenza di quella età, che egli poteua meritamente sperare, che fosse per tenere molto bene quell'alto grado d'honore. ma in questo merita ancho lode non picciola, che egli impedì il cammino, & chiuse il passo alle contese, che di necessità di questa elettione sarebbono risultate. perche, chi è quel che dubiti, che egli non v'habbia di molti, i quali essendo vogliosi di quella dignità, & di si ampia potenza, non fossero per disturbare ogni cosa per potere essi stessi imperare? per lo che noi dobbiamo in questo anchora il consiglio di Massimiliano commendare: & confessar chiaramente lui hauer'hauuto riguardo all'vtil commune, & alla salute de popoli: conciosia che questo esse-

re,

re,nel quale noi ci trouiamo,& queſta quaſi nube,che ſopra-
ſtà alle nationi Chriſtiane,ricerchi ſpecialmente grandiſsima
concordia d'animi, & vnione. Quello etiamdio è degno
d'eſſer ragguardato in Maſsimiliano, & del ſuo ingegno raro
moſtra aperto ſegno,che egli haueua fatto pratica in molti &
varij linguaggi: & in eſsi propiamente fauellaua colle perſo-
ne,che di quelle contrade veniuano ambaſciadori. percioche
egli la fauella Spagnuola, & la Franceſe: la Boema, & la Ita-
liana haueua molto bene in pronto: perche della Latina non
fa meſtiere parlarne, conciosia che quiui tutti i giouanetti
ben nati, & di perſone libere, quella a buon'hora apprenda
no. la qual coſa che gli antichi haueſſero per vſanza di loda
re ſommamente in Mitridate,Re del Ponto, grandiſsimo ca-
pitano, è aſſai noto & manifeſto. il quale, dicono, che eſſen
do ſignore di molti popoli, rendeua a tutti ragione nella lor
propia fauella. ma nella ſua & natiua fauellaua Maſsimilia-
no eccellentemente: & in eſſa era molto eloquente & copio
ſo: percioche egli haueua & gran douitia di parole,& quel-
le pure, & iſcielte: di maniera che quando gli occorreua far
parlamento agli elettori dell'imperio,& ad altri duchi, & ſe-
natori di que' popoli,colmaua di marauiglia,& riempieua di
ſtupore gli animi di quegli. Era ſempre apparecchiato a
giouare,& a ſouuenire gli amici, & volentieri procuraua l'ho
nor loro: ma non per tanto conſentiua (il che hanno in co-
ſtume di fare gli huomini popolari, & troppo diſideroſi delle
ſignorie) che mentre ſtudiaua di farſi caro a ciaſcuno, egli
non oſſeruaſſe il conueneuole della giuſtitia: perche,ſe bene
egli appruouaua in tutte l'altre coſe i coſtumi, & i modi
d'Ageſilao, Re di Sparta: & ſi foſſe poſto in cuore d'imitar-
lo, in queſto pure noll'imitaua: conciosia che Ageſilao tene
ua poco conto di quegli, che ſi gloriaſſero di queſto, & oſaſ-
ſero dire, che la mente loro era di ſoccorrer gli amici infino
all'altare: & coſtumaua bene ſpeſſo contro a gl'altari, &
contro alle leggi, da ogni male, & da ogni ſupplitio dili-
berare coloro, de' quali caluto gli foſſe.
Vn'eſſempio chiaro & notabile di queſta integrità d'animo,
& della fede di lui mantenuta in vna gran coſa è, che po-

tendo egli ageuolmente sottomettere alla sua signoria tutta la Fiandra: & scampare que' popoli (oppressati da graue & pericolosa guerra, & che veniuano lui di cio supplicemente, & colle braccia in croce pregando) da ogni pericolo & ruina, non per questo si potè per conditione del mondo indurre & piegare, che cio far volesse, per non macchiare la fede, anzi gli autori, & i consiglieri di questo sprezzò egli, & ributtò da se incontanente. Conobbesi ancora il suo animo puro & sincero, quando egli fece habilità ad Arrigo, che passasse per li suoi confini sicuramente, andando a pigliare il reggimento, datogli da Pollacchi: & quello dolcemente, & con lieto viso accolse, & honorò con ogni sorte di liberalità. il che fece poco appresso parimente, quando il medesimo, morto il Re di Francia, suo fratello, il regno straniero lasciato, arriuò a Vienna all'improuiso, correndo per andare à reggere il regno suo & propio: conciosia che se si potè mai arrogere cosa alcuna all'honore fattogli, quando quiui altra volta soggiornò, & alla cortesia vsatagli, all'hora il fece Massimiliano largamente. del qual'atto molti hebbero marauiglia, che nell'animo di lui non fosse rimasta alcuna ricordanza delle vecchie offese, nate con tanto sdegno fra queste famiglie honorate, & colme di grandissima dignità: & altre cagioni di maluoglienze, le quali di vero nō pochi da questi cosi fatti modi harebbono ritratti. La bontà di Massimiliano, ottimo principe: et la ferma et istabil volontà in accrescere et ornare quegli i quali per le loro esimie virtù, & horreuoli fatti giudicaua degni di guiderdone, & d'honore, in lui vgualmente apparue: perche hauendo assai spesso mirato l'animo eccellente del nostro Duca Cosimo verso la maestà dell'imperio, & che esso nō haueua mai tralasciato vfficio alcuno, che valesse a far chiara la fede sua, & la beniuolenza verso gl'imperadori Romani: & hauendo piu volte molte cose vdito del senno marauiglioso, & della prudenza & speciale equità nell'amministrar la republica, la quale egli reggeua, cosi come etiamdio del vero sembiante di lui, & imitatore delle virtù del padre, Francesco suo figliuolo, non finò mai di commendargli in ogni ragionamento: & d'aggrandire la gloria loro col testimonio suo:

ne

ne si contentò di cio fare con parole, ma venne anche a fatti, & all'opere, che vie piu questa chiara famiglia, & illustre adornassero. & vestilla di quel dono, che egli haueua piu pregiato, quando volse creare l'ottimo figliuolo, nato d'ottimo padre, gran Duca di Toscana. Haueua nel vero Papa Pio V. priuilegiato quasi del medesimo grado d'honore Cosimo nostro Duca, per li meriti suoi verso la chiesa Romana: & per li benefici verso tutto il popolo Christiano: & haueua voluto, ch'e' fosse chiamato gran Duca di Toscana, & ordinato, che si come quegli era grande per l'ampiezza della giuridittione, & per lo valore de popoli, a' quali egli comandaua, e per la sua gran potenza, cosi ancora conueneuolmente si chiamasse grande. Fu questa adunque vna di quelle cose, colle quali Massimiliano volse in parte dar degno compenso a molti oblighi, o piu tosto benefici, in diuersi tempi da lui riceuuti. Haueuane fatto innanzi a questo vn'altro veramente non picciolo presente: & il quale per molte cagioni si puo riputare, si come egl'è senza fallo, nobilissimo & pretiosissimo: & questo è, che hauendo hauuto Ferdinando, ottimo padre di lui, piu figliuole, le cui minori di età, morendo egli, lasciò a Massimiliano a custodia, caramente pregandolo, che le locasse & congiugnesse in matrimonio degno: delle quali, come di lucenti stelle, alcune parti d'Italia ne diuennero risplendenti: l'vna delle quali, di molto vago & marauiglioso lume, ha la nostra città resa piu chiara & luminosa: delle cui lodi & mirabil bontà piu distesamente fauellerei, se a voi non parlassi, da quali tutti quelle sono benissimo conosciute, conciosia che voi tutto di veggiate della virtù singolare di lei sperienze & segnali manifesti. percioche qual donna fu giamai piu modesta? qual piu casta? qual piu benigna? qual piu religiosa? qual finalmente in ogni sorte di virtù piu notabile? ma egli è cosa vana venirui queste raccontando, le quali sono da voi partitamente attese & mirate, senza che in quello istesso tempo, che la Serenissima Giouanna, nata Reina, qua se ne venne, & infuse cotanto splendore in questo nostro paese, io distesi vn trattato intero, & pieno delle sue lodi: nel fare il quale se io non sodisfeci pienamente a si nobil

soggetto,

ſoggetto, almeno adempiei l'animo & l'intention mia: & in vn certo modo fui preſago & indouino de beni grandi, i quali ella a noi con eſſo ſeco recaſſe. Collochiamo adunque (il che dobbiamo & poſsiamo certamente fare) queſto nel numero de' ſegnalati benefici, che dall'imperadore, fratello di lei, trapaſſato, habbiamo riceuuti: & coſi come noi facciamo, la morte ſua con pietoſe lagrime pianghiamo: i cui vltimi giorni del ſuo viaggio mortale, egli, come fedel campione di Dio, ſantamente, & religioſamente fornì: & come in tutta la ſua preterita vita, coſi in queſta vltima non torſe dal vero ſentiero, ne ſi ſcoſtò in parte alcuna da coſtumi, & dall'vſanza antica de Chriſtiani di ſantiſsima vita, auuegna che egli bene ſpeſſo con mille modi artificioſi, di queſto foſſe ſtimolato a douerſi quindi ſpiccare, & incominciare vna nuoua maniera & regola di viuere. per lo che in queſto anchora, ſi come in tutte le ſue operationi & penſieri, egli merita gran commendatione. Ma reſtando noi priui di ſi giuſto & generoſo imperadore, il qual ſempre con ogni ſollecitudine procurò la tranquillità de tempi, & la conſeruatione de ſuoi popoli: & hauendo hora adempiuto alla natura, & alla legge perpetua vbidito, preghiamo con pietoſo cuore l'ottimo & l'altiſsimo Dio, che a noi, & a tutta la Chriſtianità mantenga & conſerui lungo tempo auuenturoſo, & in proſpero ſtato la ſua ottima ſtirpe, Ridolfo imperadore, da cui non punto minori commodi (come che grandiſsimi ſiano ſtati quegli, dal padre riceuuti) poſsiamo attenderne, eſſendo nato di lui, & dalla ſua molto buona diſciplina alleuato, & iſtruito.